



SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA SENSEA

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto SENSEA

Numero del prodotto 14938

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Biocatalyst applicazione industriale Industria Alimentare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Univar Solutions SpA
Univar SPA
Via Caldera 21
20153
Milano
Italy
00 39 02 452771
00 39 02 4525810
SDS.EMEA@univarsolutions.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di
emergenza SGS - +32 (0) 3 575 55 55 (24 ore - Supporto nella lingua locale)

Numero telefonico nazionale
di emergenza AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI - NAPOLI; Tel: 081/7472870 AZIENDA
OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO; Tel: 011/6637637 AZIENDA
OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE; Tel: 055/4277238 CLINICA DEL LAVORO E DELLA
RIABILITAZIONE - PAVIA; Tel: 0382/24444 ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" -
GENOVA; Tel: 010/5636245 OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA - MILANO; Tel:
02/66101029 POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE -
ROMA; Tel: 06/3054343 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA; Tel: 049/8275078
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ROMA; Tel: 06/49970698

Sds No. 14938

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Non Classificato

Pericoli per la salute Resp. Sens. 1 - H334

Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta

SENSEA

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere.

P284 Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene

AMILASI, A-, Enzyme Protein

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

AMILASI, A-			2.5 - < 5%
Numero CAS: 9000-90-2	Numero CE: 232-565-6	Numero di registrazione REACH: 01-2119938627-26-XXXX	
Classificazione Resp. Sens. 1 - H334			

Enzyme Protein			0.1 - < 1%
Numero CAS: 9001-62-1	Numero CE: 232-619-9	Numero di registrazione REACH: 01-2119972939-13-XXXX	
Classificazione Resp. Sens. 1 - H334			

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

Commenti sulla composizione I dati mostrati sono in conformità con le ultime Direttive CE.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al personale medico.

Inalazione

Portare immediatamente il soggetto interessato all'aria aperta. Sciacquare naso e bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.

Ingestione

Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Non provocare il vomito. Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Far bere una quantità abbondante d'acqua. Consultare un medico se il disagio continua.

SENSEA

Contatto con la pelle	Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione. Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.
Contatto con gli occhi	Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disagio continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare tosse e difficoltà di respirazione. Gli effetti possono essere ritardati.
Ingestione	Può provocare irritazione.
Contatto con la pelle	Può essere leggermente irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Può essere leggermente irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico.
---------------------------	--------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	Può provocare allergia respiratoria.
Prodotti di combustione pericolosi	La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti.
--	---

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali	Predisporre una ventilazione adeguata. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Evitare la generazione e la diffusione della polvere. Evitare di inalare la polvere e i vapori. Evitare la formazione di nebbie.
------------------------------	--

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere immediatamente segnalati all'Agenzia per l'ambiente o a un altro organo di regolamentazione competente.
-------------------------------	---

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

SENSEA

Metodi per la bonifica

Predisporre una ventilazione adeguata. Eliminare la fuoriuscita con un aspirapolvere o raccogliere con una pala e una scopa, o attrezzi simili. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Etichettare i recipienti contenenti materiali di scarto e contaminati e rimuoverli dall'area il prima possibile. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Pulire accuratamente aree e oggetti contaminati, osservando le norme ambientali.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso	Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione della polvere e il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare la formazione di nebbie. Evitare la generazione e la diffusione della polvere.
Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Conservare ben chiuso nel recipiente originale in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

AMILASI, A- (CAS: 9000-90-2)

DMEL	Lavoratori - Inalazione; Lungo termine effetti locali: 60 ng/m ³ Consumatore, Professionale - Inalazione; Lungo termine effetti locali: 15 ng/m ³
PNEC	- acqua dolce; 5.2 µg/l - acqua marina; 0.52 µg/l - Impianto di trattamento delle acque reflue; 65000 µg/l

Enzyme Protein (CAS: 9001-62-1)

DMEL	Lavoratori - Inalazione; Lungo termine effetti locali: 60 ng/m ³
-------------	---

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Predisporre una ventilazione adeguata. Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti.

SENSEA

Protezioni per gli occhi/il volto	Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. A meno che la valutazione indichi la necessità di un maggior grado di protezione, indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali di sicurezza ben aderenti. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166.
Protezione delle mani	Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374.
Altra protezione della pelle e del corpo	Indossare indumenti protettivi adatti per proteggersi dagli spruzzi o dalla contaminazione.
Misure d'igiene	Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Togliere di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti.
Protezione respiratoria	È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio se la contaminazione aerodispersa supera il limite di esposizione professionale consigliato. È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Filtro per particelle, tipo P3. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli.
Colore	Chiaro (o pallido). a Marrone scuro.
Odore	Lieve.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Fattore di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Altra infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore	Nessuna informazione disponibile.
Densità di vapore	Nessuna informazione disponibile.
Densità relativa	0.5

SENSEA

Densità apparente	Nessuna informazione disponibile.
La solubilità/le solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile.
Esplosivo sotto l'influenza di una fiamma	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione disponibile.

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni	Non ci sono informazioni disponibili.
--------------------	---------------------------------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività	A questo prodotto non sono associati pericoli di reattività noti.
------------	---

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile nelle condizioni di immagazzinamento prescritte.
-----------	--

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose	Non determinate.
------------------------------------	------------------

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Evitare la generazione e la diffusione della polvere. Evitare la formazione di nebbie.
-----------------------	--

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Nessuno noto.
----------------------	---------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.
---------------------------------------	---

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici	Non ci sono informazioni disponibili.
-----------------------	---------------------------------------

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali	Nessuna informazione disponibile.
--------------------	-----------------------------------

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessuna informazione disponibile.
---	-----------------------------------

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria	Sensibilizzante.
--------------------------------	------------------

SENSEA

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Nessuna informazione disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione In base alla struttura chimica, non si prevede che comporti un pericolo per aspirazione.

Inalazione Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Respiro sibilante/difficoltà respiratorie. Gli effetti possono essere ritardati.

Ingestione Può provocare irritazione. Tratto gastrointestinale.

Contatto con la pelle Può essere leggermente irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi Può essere leggermente irritante per gli occhi.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

AMILASI, A-

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL₅₀) DL₅₀ >2000 mg/kg, Orale, OCSE 401

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Non irritante. OECD 404

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Non irritante. OECD 405

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Enzyme Protein

Tossicità acuta - orale

SENSEA

Note (orale DL₅₀) DL₅₀ >2000 mg/kg, Orale, OCSE 401

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Non irritante. OECD 404

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari Non irritante. OECD 405
gravi/irritazioni oculari
gravi

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione Sensibilizzante.
respiratoria

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità Non ci sono informazioni disponibili.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

AMILASI, A-

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: 58.3 - 326.7 mg/L, Pesci
OECD 203

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 48 hours: 31.7 - 457 mg/L, Daphnia magna
OECD 202

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 72 ore: >= 5.2 mg/L, Alghe
OECD 201

Enzyme Protein

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: >68,3 mg/L, Pesci
OECD 203

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 48 hours: >37,4 mg/L, Daphnia magna
OECD 202

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 72 ore: >18 mg/L, Alghe
OECD 201

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Non ci sono informazioni disponibili.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

AMILASI, A-

SENSEA

Persistenza e degradabilità Il prodotto è facilmente biodegradabile. OECD 301

Enzyme Protein

Persistenza e degradabilità Il prodotto è facilmente biodegradabile. OECD 301

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessuna informazione disponibile.

Coefficiente di ripartizione Nessuna informazione disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

AMILASI, A-

Potenziale di bioaccumulo Il prodotto non è bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione log Pow: < 0

Enzyme Protein

Potenziale di bioaccumulo Il prodotto non è bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione log Pow: < 0

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Non forare né incenerire, anche se i recipienti sono vuoti. Evitare la manipolazione che provoca la formazione di polvere.

Metodi di smaltimento Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Il prodotto non è disciplinato dai regolamenti internazionali sul trasporto di merci pericolose (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

SENSEA

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo Non applicabile.

l'allegato II di MARPOL 73/78

ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

SENSEA

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta.
 ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
 ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.
 CAS: Chemical Abstracts Service.
 DNEL: Livello derivato senza effetto.
 IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.
 IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.
 Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.
 CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
 PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006.
 RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
 vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.
 IARC: International Agency for Research on Cancer.
 MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la pre-venzione dell'inquinamento provocato dalle navi, 1973, modificato dal rispettivo protocollo del 1978.
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta.
 BCF: Fattore di bioconcentrazione.
 BOD: Richiesta biochimica di ossigeno.
 CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
 LOAEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso.
 LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso.
 NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati.
 NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati.
 LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
 DMEL: Livello derivato con effetti minimi.
 EL50: limite di esposizione 50
 hPa: Hektopaskal
 LL50: Caricamento letale cinquanta
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
 POW: OC parlare coefficiente di ripartizione OL-acqua
 Autorespiratore contenuta: SCBA
 STP Impianto di depurazione
 VOC: composti organici volatili

Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni

Acute Tox. = Tossicità acuta
 Aquatic Acute = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo acuto)
 Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Informazioni del fornitore.

Commenti sulla revisione

NOTA: le linee entro il margine indicano modifiche significative rispetto alla revisione precedente.

Data di revisione	03/08/2020
Numero versione	2.000
Sostituisce la data	03/01/2017
Numero SDS	14938

SENSEA

Stato SDS

Approvato.

Indicazioni di pericolo per esteso

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Firma

J Spenceley